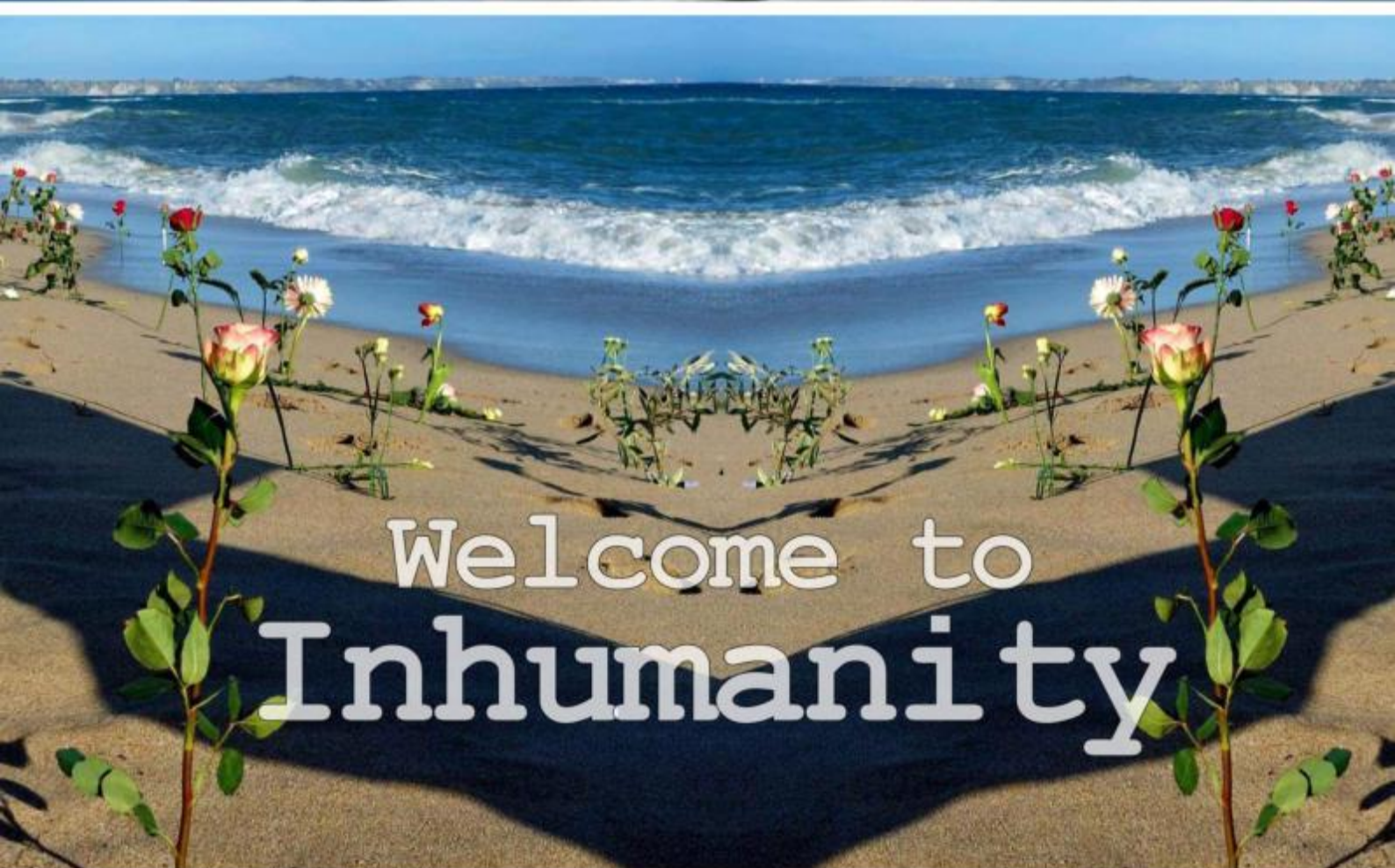


Punto d'incontro

€ 2,00

106



PI-ERRE
SELEZIONI D'ARREDO

Pi-Erre Arredamenti s.n.c.
di Pedrocchi Angelo & C.
Via Pieve 14 - 25049 ISEO (BS)
Tel e Fax 030 980380
www.pierrearredamenti.com
E.mail: pierre.arredamenti@libero.it

VIVISEO
un'esperienza bellissima

www.viviseo.it

ZANETTI
OTTICA E OROLOGERIA
SINCE 1960

canto & **DISCANTO**

Welcome to inhumanity

Benvenuti nella disumanità

Io anche se sono disperato non parto. Perché ho visto come l'Europa tratta quelli che partono. Se hai i soldi bene, sei un turista, ponti d'oro. Ma se sei un poveraccio, calci nei denti e elemosina, perché così fa la gente per bene. E fanno bene, perché ho sbagliato io a partire.

Io sono disperato, ma non parto. Mangio bucce di patata, ma resto qua, non mollo il capannone, che per me è come un figlio. E se i miei figli patiscono la fame, pazienza, si temprano, come il ferro nella fonderia. Han fatto la bella vita fino a adesso, è ora che si sveglino. Al limite non muoiono in mare, non muoiono sul ghiaccio. Se devono morire, muoiono al tornio.

E ci si riempie la bocca con i diritti, con il "restiamo umani". Io sono umano, conosco gli esseri umani, li guardo negli occhi. Vedo. Vedo che vuoi le cose che voglio io, che vuoi le cose che ho io. Vuoi il capannone, vuoi la casa, vuoi la macchina elettrica, vuoi il lavoro garantito col salario minimo. Vuoi l'acqua dei ghiacciai, vuoi l'aria da respirare, ma non ce n'è abbastanza per tutti, ce n'è poca anche per me! Per questo che non ti voglio qua!

Stai a casa tua! Stai sul tuo! Non fare migliaia di chilometri per venire a morire nella piscina di casa mia. Stai a casa tua, muori lo stesso, ma almeno muori tra gente che ti conosce, che parla la tua lingua, che prega il tuo Dio. Muori responsabilmente!

Stai a casa tua, che casa mia è una fortezza piena di fucili e di allarmi, cancelli elettrificati e cani da guardia.

Casa mia è una prigione, che non posso venir via, non me ne frega niente se sei disperato, perché io sono più disperato di te!

- Andrea Pennacchi (monologo) -

 CARROZZERIA CONSOLI SNC 

è lieta di comunicare l'apertura e il servizio di

CENTRO REVISIONI CONSOLI

REVISIONI AUTO - MOTO - APE - QUAD

Per i residenti di ISEO (BS) e
frazioni presa in carico e
restituzione dell'autoveicolo
a domicilio

ORARI DI APERTURA:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8:00 - 12:00 14:00 - 19:00
SABATO 8:00 - 12:00



Punto d'Incontro

346.090.2200

piacereiseo@libero.it

Punto d'incontro

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.10 gennaio 2010

idea-progetto-redazione

PIACERE ISEO di Gianluca Serio

via Mier trav. 2 n.28 - ISEO

P.Iva 03191670987 - CF: SRLGLC68L08E3331

Direttore Responsabile: Ernesto Bino

Commerciale-Eventi: PIACERE ISEO ☎ 346 0902200

COPERTINA: La spiaggia di Cutro (Crotone)

106

numero

piacereiseo@libero.it

*il***Sommario**

- 2 Welcome to inhumanity - benvenuti nella disumanità
- 4 Il mio cane faceva tre giri e mezzo
- 7 Eventi Macramè: è stato bellissimo, lo stesso
- 8 Scanzi e Bertoli a Provaglio: chiusura con due sold out
- 10 Mountains and wheels bike, inizia la nuova era
- 11 Impianto produzione idrogeno a Iseo, cui prodest?
- 14 Diamo a Billy quel che è di Valerio
- 16 Il signor "Gefran". L'ultimo saluto a Ennio Franceschetti
- 16 Restaurati gli affreschi della Chiesa di Cremignane
- 17 Parco Garelli, ancora tu
- 19 Dimmi che Iseo è unica senza dirmi che Iseo è unica
- 21 La gentilezza
- 23 Comunalì 2024 - Iseo: in vantaggio la LISTA ALBERTINA

Il mio cane faceva tre giri e mezzo



I ricordi non vanno mai portati in discarica

Il mio cane, il mio primo cane, è stato un Cocker. Si chiamava Dick, e faceva tre giri e mezzo.

Eravamo sul finire degli anni 70, e io c'avevo quasi 10 anni. Eppure me lo ricordo ancora bene quel "rituale", così come mi ricordo bene quegli anni, semplici, spensierati, fatti di giochi all'aperto, nella piazzetta, o al "campo bruciato", dove oggi c'è la casa di Cindri. C'era Gianbattista con Gedeone, il suo cane bassotto. C'era Beppone, che della via era il secondo più bravo a giocare al pallone, e faceva già il libero nell'Orsa. C'era Walter e il piccolo Raffaele, la famiglia Ferrari, con Laura, Stefano, Marco e l'intellettuale Andrea. E poi c'erano i Mazzoldi, con Mauro, Andrea il primo più bravo a giocare a pallone, anche lui nell'Orsa, e Giorgio, il più "pericoloso", che se ci litigavi, prima ti picchiava, poi ti chiedeva scusa.

Il papà dei Mazzoldi era amante delle barche e delle auto. Ricordo che nel cortile una volta aveva "parcheggiato" un Aquarama (o simile), e poi aveva il mitico "Squalo", la Citroen che quando l'accendevi si alzava e quando la spegnevi si abbassava coprendo le ruote.

Poi anche la Giulia c'aveva, che quella era l'auto usata anche dai Carabinieri.

Il retro della mia casa confinava col binario morto dei treni (ed è ancora così), e di là dal binario morto un campo che d'estate diventava una distesa di "pappacicci" e "pissa nel lèt", che ora invece non ci sono più. Più in là ancora ci si inoltrava nella profonda e misteriosa via Gorzoni, ricca di canneti che poi si aprivano su altri campi, con quel casotto con l'albero a fianco, che una volta c'ero salito per guardare se da lontano arrivava la banda di Arturo "culo duro" (erano tempi in cui ogni via aveva la sua banda), e poi non riuscivo più a scendere, che già a 10 anni avevo scoperto di soffrire di vertigini.

I sentieri da lì continuavano diventando sempre più stretti e inesplorati, col terreno a farsi più paludoso e instabile, dando vita alla leggenda che da quelle parti ci fossero le sabbie mobili.

Lì un giorno si era impantanato l'elefante scappato dal circo, che poi morì, e ci volle il "Mecca" Consoli, mi sembra col trattore, per tirarlo fuori. Per me già lì il "Mecca" aveva capito che il futuro per lui sarebbe stato il soccorso Aci ed i grandi recuperi di camion e bus finiti fuori carreggiata, nei fossati, nei dirupi.

Signore e signori è ufficiale, sono andato fuori tema, ma quando penso a quei tempi, alle partitelle, ai palloni tagliati nel giardino del vicino o della vicina cattiva (tutti ne abbiamo avuti almeno uno o una), ai palloni infilati sotto le marmitte delle 127, come dice Samuele Bersani nella canzone "Che vita", mi viene tanta malinconia e nostalgia oltre alla coscienza di... di... di essere andato di nuovo fuori tema!

Comunque... il muro del confine tra il binario morto e la mia casa faceva da parete alla cuccia dove stava Dick.

Lui era un orologio vivente: la notte faceva la guardia gironzolando in lungo e in largo per il giardino. Poi a mezza mattina veniva legato alla sua cuccia. Sì, veniva legato con tanto di catena, ma aveva un bel raggio d'azione, poteva permettersi lo stesso qualche libertà sul retro della casa, ma davanti no, non poteva andare, perché al piano terra ci stava lo studio dentistico, e tra i clienti che arrivavano durante il giorno c'era chi aveva paura dei cani, meglio non correre rischi insomma.

Dick sapeva quando era il momento di dormire, d'inverno all'interno della cuccia, in primavera e d'estate all'esterno, sfruttando l'ombra del muro e lasciandosi cullare dalla brezza corroborante che arrivava diretta giù dal Golem.

Dick sapeva quando era l'ora di mangiare, e se facevi tardi cominciavi a sentire il suo richiamo, un'abbaiata timida di chi sapeva che se eri in ritardo c'era un motivo. Diventava intransigente però verso sera, quando sapeva che lo studio dentistico era prossimo alla chiusura e francamente, te lo faceva capire, ne cominciava ad avere piene le scatole di starsene là di dietro, spiando noi ragazzini che giocavamo a calcio.

E allora ecco che alle 17.30 cominciava a lanciare qualche abbaiata intermittente, che si faceva poi insistente, fino a diventare esasperante verso le 18.

Ero io l'incaricato della "liberazione". Toccava a me rompere gli indugi, anche perché il momento coincideva con il rientro a casa dal gioco, per lavarsi per bene e mettersi a tavola per la cena.

Più vedeva diminuire la distanza tra me e lui e più Dick si dimenava, avanti e indietro, indietro e avanti, con la coda mozzata agitata a tal punto che se gli attaccavi un ventaglio, d'estate potevi fare a meno del ventilatore.

Una volta arrivato di fronte l'agitazione toccava i massimi livelli, Dick iniziava a saltare e a saltarmi addosso, fin quando capiva che se non tornava tranquillo non potevo sganciarli il moschettone dal collare per lasciargli la libertà.

E allora cosa faceva?

Si accucciava e diventava docile... ma fingeva, diavolo d'un cane! Fingeva di stare buono solo per farsi staccare prima possibile la catena e poi... via! Un cane sciolto, una furia!

Via di corsa a fare in tutta velocità il perimetro della casa.

Io lo aspettavo dietro l'angolo, per fermarlo e giocarci insieme, ma non c'era niente da fare, non c'era verso, lui passava, a volte saltava anche la piccola siepe del vialetto, e poi... via verso il secondo giro. Di nuovo il perimetro della casa, e di nuovo io ad aspettarlo.

**dove posso
trovare**

**PUNTO
d'INCONTRO**

?

● **Caffè Letterario Eden** - piazza Garibaldi - ISEO

● **Edicola Pilzone** - piazza Cittadini - PILZONE

● **Edicola Lilli** - via Sebina - PROVAGLIO

● **Edicola La favola** - via Risorgimento - CLUSANE

● **A CASA TUA** - SE TI ABBONI --->> volta la pagina...

Ma lui niente, rendeva vano il mio tentativo di sbarrargli la strada, mi aggirava con grande facilità, aveva tradito la mia fiducia, e con gli occhi spiritati si accingeva a fare il terzo giro, stavolta con una velocità più moderata, che la stanchezza cominciava a farsi sentire.

Ma completava anche quello, per poi fermarsi a metà del quarto giro.

A quel punto aveva smaltito tutta l'adrenalina accumulata durante il giorno, incatenato. Ma anche gli occhi non erano più spiritati, si erano fatti buoni e quello era il momento del ritorno alla normalità, delle coccole e del gioco insieme a me. Tutto a posto, la tempesta era passata, la quiete tornata.

Si avvicinava la sera e poi la notte, e probabilmente questa portava consiglio anche ai cani.

Ogni tanto ci penso al mio primo cane, e anche se ne ho avuti altri quattro negli anni, il primo cane non si scorda mai. Ci ho pensato di nuovo proprio oggi, che è un giorno particolare, e ci ho pensato proprio perché ho trovato una similitudine, che sarà forse sempliciotta e superficiale, ma se il mio pensiero di anima sensibile è andato proprio lì un motivo ci sarà.

Scrivo queste righe il 18 marzo, la giornata del ricordo delle vittime del Covid. La memoria è importante, ci insegna a non ripetere gli stessi sbagli del passato. E io ricordo che prima del Covid tutti o quasi non eravamo certo spensierati come sul finire degli anni 70.

Eravamo invece scontenti, legati su un ottovolante che passava da una crisi economica all'altra. Tutti o quasi tutti dicevamo:

"deve succedere qualcosa di grosso, che resettti tutto, perché così non si può andare avanti".

Ci aspettavamo di tutto tranne quello che è arrivato, un qualcosa di sconosciuto, che ci ha messo paura. E noi di Brescia e Bergamo, insieme a Codogno, siamo stati i primi in Italia e in Europa a venire risucchiati in questo vortice d'angoscia e di dolore.

La colonna dei mezzi militari con le bare dei defunti, i tendoni del triage, le notti insonni, il suono ininterrotto delle sirene delle ambulanze. I funerali via cellulare, i giornali che contavano fino a sette pagine di annunci mortuari, i cimiteri chiusi, le chiese chiuse, tutto chiuso.

Ci siamo trovati rinchiusi nelle nostre case, abbiamo perso la libertà, i più sfortunati anche i propri cari senza neppure un saluto.

Si erano invertiti i ruoli: eravamo noi gli incatenati, e il cane era l'unico che poteva liberarci, perché l'uscita di casa per una camminata era consentita solo per fargli fare i bisogni. E quando avevamo capito di essere impotenti ci siamo ripromessi TUTTI di essere migliori una volta usciti dal tunnel, proprio come Dick, che prima di essere sciolto dalla catena aveva finto di essere tornato buono.

Come è andata a finire? Mica tanto bene. Sono molti coloro che hanno tradito e sono partiti spediti schiumando rabbia ed egoismo a destra e a manca. Altro che migliorare, alcuni sono rimasti uguali, altri hanno gettato la maschera e altri ancora sono peggiorati, di molto.

Sono passati tre anni, e sono stati anni passati male, nella mancanza di memoria e di empatia, nella cattiveria e nella disumanità che proprio in questi giorni ha banchettato sugli altari di una società in piena decadenza.

Penso a chi in quei giorni ha rischiato la vita, ha dovuto prendere decisioni importanti in pochi secondi, ha dovuto addentrarsi in un terreno inesplorato, scontrarsi con l'ostruzionismo di una

politica becera, e con l'egoismo dei poteri forti di Confindustria, a mio parere vera responsabile delle mancate chiusure in Val Seriana.

Penso ai fatti di Cutro e a come il nostro governo e la politica in genere si sono approcciati a questa tragedia. Ho dovuto prendere atto che c'è davvero gente che al posto del cuore ha un bidone della spazzatura. Spero solo che questa gente diventi col tempo sempre più minoranza fino a sparire, perché fin quando la politica avrà la meglio sul senso di umanità, rincoglionendoci, non avremo mai niente da imparare, men che meno da insegnare ai nostri figli e alle future generazioni.

Ad oggi abbiamo fatto tre anni come cani sciolti da una catena, proprio come i tre giri del mio cane, che però a metà del quarto giro si è fermato, stanco sì, ma probabilmente anche perché si era reso conto che era inutile continuare a correre attorno a una casa con gli occhi spiritati. Molto meglio fermarsi e farsi coccolare, e giocare, vivere l'attimo e la libertà ritrovata. Riassaporare il tutto.

Spero che anche l'essere umano e ciò che resta di esso, a metà del quarto giro si fermi e si faccia un esame di coscienza, che la vita è troppo bella per essere vissuta nell'ignoranza, nell'odio, nel rancore e nella disumanità.

Sarà utopia, comunque sempre meglio che vivere in una società distopica.

Ps: a proposito di memoria e di ricordo.... La cuccia di Dick, il cane che faceva tre giri e mezzo, è ancora lì, dietro casa. Dopo 45 anni è ancora lì, e oggi ci ho fatto pure una foto.

Chissà quanto tempo resterà ancora lì, e se magari vedrà giorni che io non potrò vedere. Di certo io non la butterò via. Mai portare i ricordi in discarica.

- Gianluca Seriola-

Tempo di abbonamenti

Inizia il quattordicesimo anno di PUNTO D'INCONTRO. Sei con noi?

ABBONATI / RINNOVA



Rivista Cartacea **Rivista Digitale**

Come abbonarsi

dal sito web

www.eventimacrame.it
↓
vai alla sezione
"biglietteria on line"
↓
Aderisci all'associazione
EVENTIMACRAME
pagando con paypal
o con carta di credito

Nell'adesione è compresa la copia
di PUNTO D'INCONTRO al proprio
domicilio o c/o l'edicola di fiducia

bonifico bancario

puoi abbonarti a
PUNTO D'INCONTRO
eseguendo un bonifico
intestato a:
PIACERE ISEO
codice iban:
IT05K0306954610100000004663
causale pagamento:
"Abbonamento Punto d'incontro"

Dopo aver effettuato il pagamento
contattaci a
info@eventimacrame.it
e comunicaci il tuo indirizzo

contattandoci

puoi scrivere a

info@eventimacrame.it

oppure chiamare il

346 0902200

Ti daremo tutte le informazioni che
desideri sia per l'abbonamento al
giornale sia per l'adesione
all'associazione **EVENTIMACRAME**

Quota anno 2023 20 euro

ABBONAMENTO SCADUTO? Rinnova mandando mail a info@eventimacrame.it
L'abbonato riceverà al proprio indirizzo mail la copia digitale e al proprio domicilio o presso l'edicola di fiducia la copia cartacea di PUNTO D'INCONTRO per tutto l'anno 2023

Eh già... inizia il 14° anno di PUNTO D'INCONTRO, un anno importante, molto importante. Sarà l'anno di Brescia e Bergamo Capitali della cultura. L'anno che proietterà Iseo e la sua comunità alle prossime elezioni amministrative che si terranno nella primavera del 2024. Insomma, sarà un anno tosto e interessante.

Quindi... bisogna esserci! E voi ci sarete? Per chi volesse rinnovare o abbonarsi per la prima volta, può seguire le istruzioni sopra scegliendo una delle tre opzioni. Per chi è già abbonato ma non è sicuro della data di scadenza può scrivere a piacereiseo@libero.it o chiamare al **346 0902200** per avere delucidazioni. GRAZIE!



E' stato bellissimo lo stesso, anche nei momenti più difficili. All'inizio, quando ero il solo a crederci. Durante, quando si sono uniti tanti amici, che ci credevano pure loro, tanto da aprire un'associazione. Ed è stato bellissimo lo stesso anche alla fine, quando sono tornato ad essere solo e unico a crederci, e ci credo ancora, ma dovrebbero cambiare tante cose. La strada quindi termina qui, perchè ho capito che i miei compagni di viaggio non ci credono più. Il loro entusiasmo è stato smorzato inevitabilmente dagli impegni di ognuno e dalla appartenenza ad altre associazioni di alcuni. Hanno capito che Eventi Macramé avrebbe trovato solo muri in questa amministrazione, e perseverare sarebbe stato solo deleterio per se stessi e per le proprie associazioni. C'era da fare una scelta, e questa è stata fatta, in silenzio, facendomi capire, forse per non farmi soffrire. L'ho capito e lo capisco, così come ho capito da tempo che un'amministrazione e un'associazione dovrebbero impegnarsi per la crescita del proprio paese, e non per la crescita di un consenso politico o dell'associazione stessa, anche perchè, se si lavora bene, tutto viene naturale e di conseguenza. Ci guadagnano tutti.

Rimpiango i tempi della meritocrazia, in cui i Comuni davano premi e contributi alle associazioni in base al lavoro fatto e ai risultati ottenuti l'anno precedente. Non è più così. Anni fa, quando proposi la "Festa delle associazioni", in uno degli incontri preliminari, una persona si alzò e disse con toni entusiastici:

"Anche noi a breve apriremo una associazione, Chiederemo un contributo al Comune e anche alla Soms". L'allora presidente della Soms rispose piccato: *"Eh no, sarebbe anche il caso di finirla di fare associazioni di tre persone, senza magari neppure uno scopo preciso, e la prima cosa che si fa è battere cassa al Comune e alla Soms".* Alle associazioni dico: *"prendeteli pure i sostanziosi contributi che vi arriveranno quest'anno dal Comune, con l'intento di comprare il vostro consenso al prossimo giro elettorale, proprio come un mercato delle vacche. Ma quando sarà il momento di decidere le sorti del paese, pensate che state appunto decidendo le sorti del paese, non le vostre e delle vostre associazioni".* - Un paese che oggi è rimasto "provinciale" e al palo, mentre gli altri corrono, proprio perchè qui c'è mancanza di visione, di mentalità, di coerenza e di coraggio. Un paese che non ha un teatro, incapace

di formare una Pro-loco e un'apprezzabile associazione commercianti.

Ho preferito chiudere con tre sold out consecutivi e nell'anno di Brescia e Bergamo Capitali della cultura, che magari qualcuno qualche domanda se la fa. Mi rendo conto di lasciare un vuoto in uno zoccolo duro di pubblico che mi ha sempre sostenuto, tra cui un numero di iseani in costante aumento, ma lasciatemi almeno l'orgoglio di deludere quelle persone che da 13 anni stanno aspettando un flop che alla fine non è mai arrivato. Abbiamo fatto cultura, è stato bellissimo, lo stesso. L'Associazione Eventi Macramé ringrazia tutti coloro che hanno capito quello che volevamo fare.

Personalmente ho imparato tante cose, anche a soffrire. Sono riuscito pure a fare del bene, quando mi è stato concesso. Non ho lasciato debiti, e sono conosciuto nel settore per credibilità, onestà, tenacia. Oltre 80 spettacoli organizzati in 13 anni, senza strutture, un premio nazionale vinto, restano la traccia del nostro passaggio. Chissà, forse Iseo ha perso un'occasione, quella di fare cultura, qualità e belle cose spendendo poco o niente, che l'unica cosa che ho chiesto, e non ho avuto, è stato il rispetto. .

- Gianluca Serioli -

24 marzo 2023

EventiMacramé

Andrea Scanzi - E TI VENGO A CERCARE



CARROZZERIA CONSOLI SNC
è lieta di comunicare l'apertura e il servizio di
**CENTRO REVISIONI
CONSOLI**
REVISIONI AUTO - MOTO - APE - QUAD
Per i residenti di ISEO (BS) e
frizioni presa in carico e
restituzione dell'autoveicolo
a domicilio
ORARI DI APERTURA:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8:00 - 12:00 14:00 - 19:00
SABATO 8:00 - 12:00
TEL. 030 981132 - FAX 030 9896138
INFO@CARROZZERIACONSOLISNC.IT



**BCC
BRESCIA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



ASSOCIAZIONE CULTURALE
SAVIANO FUSINI



VIDA
SOLUZIONI PER L'EDILIZIA

14 aprile 2023

EventiMacramé

Alberto Bertoli canta CON Pierangelo



Mountains & Wheels Bike

Per la MTB in Franciacorta comincia una nuova era



Dopo 22 anni di attività e numerosi successi che l'hanno portata ad essere uno dei più grandi eventi sportivi italiani, la società organizzatrice *GimaSport* ha deciso di non fermarsi e intraprendere una nuova avventura:

nasce la **Mountains & Wheels Bike Internazionale**, la gara MTB che proseguirà la storia ultraventennale scritta dalla Gimondibike.

L'appuntamento sarà sempre **a Iseo, in Franciacorta, domenica 17 settembre 2023.**

Il nome cambia, ma la qualità organizzativa, l'attenta e puntigliosa gestione logistica, la solida e ben roduta struttura rimangono immutate. La Gimasport guidata da **Beppe Manenti** con i suoi preziosi collaboratori, continueranno a garantire un altissimo standard organizzativo, e alcune novità renderanno l'esperienza ancora più suggestiva ed indimenticabile.

Un binomio che esprime l'unione tra la bellezza mozzafiato dei panorami montani e l'emozione e l'adrenalina del ciclismo che insieme offrono una esperienza unica al biker.

È occasione oggi di annunciare la nuova denominazione della gara e per presentare anche il nuovo logo della manifestazione che nella stilizzazione delle lettere iniziali del nome "MW" vuole richiamare alla bellezza del nuovo percorso che nella sua nuova versione vuole diventare ancora più accessibile a tutti gli appassionati di mountain bike, senza rinunciare alla sfida e all'avventura. Un percorso che sarà un'esperienza immersiva nel territorio.

Quindi, se siete pronti ad accettare questa nuova sfida, non perdetevi l'opportunità di partecipare alla Mountains & Wheels Bike Internazionale il 17 settembre 2023, a Iseo (Bs).

Le iscrizioni sono già aperte sia sul sito dell'organizzazione

www.mwbike.it

dove potete trovare tutte le informazioni e la procedura, basterà compilare l'apposito form online, sia presso gli uffici organizzativi della manifestazione:

GimaSport - Via G. Da Campione, 24/c Bergamo (tel. +39 035.211721).

QUOTE D'ISCRIZIONE:

40,00 EURO (fino al 31/07/2023)

50,00 EURO (dal 01/08 al 02/09/2023)

La quota comprende: T-shirt ufficiale MW Bike Internazionale, numero gara dorsale e frontale, materiali informativi, magazine/programma, quota associativa, servizio di cronometraggio App WInning Trial per il live tracking, diploma di partecipazione (personalizzazione direttamente dal sito ufficiale), buono pasta party, buono agevolato pasta party accompagnatore, assistenza medica e meccanica (esclusi pezzi di ricambio), rifornimenti, ristoro finale, docce, deposito biciclette all'arrivo, spedizione risultati tramite sms/e-mail e concorrere al sorteggio dei trenta premi individuali.

85,00 EURO (fino al 31/07/2023)

La quota comprende oltre, a quanto sopra indicato, la maglia ufficiale "MW Bike Internazionale", realizzata dal maglificio sportivo Santini in tessuto Energy, manica corta, lampo lunga, con esclusivo design limited edition "MW Bike Internazionale" 2023.

H2iseO: Cui prodest?

Impianto idrogeno Iseo: tante domande, nessuna risposta

Il progetto dalla **Regione Lombardia** (capofila del progetto **H2iseO**) prevede che i treni in sostituzione dei convogli diesel che operano attualmente sulla linea Brescia-Iseo-Edolo saranno alimentati ad **idrogeno**. L'idrogeno verrà prodotto con il sistema "*Steam Metane Reformer*" che prevede l'utilizzo di **gas metano**. Gas metano che sarà fornito da A2A e Snam. Pertanto si tratterà di idrogeno **non pulito** (grigio) che verrà prodotto, con emissioni di CO₂, attraverso un processo di elettrolisi che prevede anche il consumo di acqua.

Comincia così la **finta decarbonizzazione** della Regione Lombardia.

Inoltre la bassa efficienza energetica è dimostrata da diversi studi svolti da qualificati consulenti indipendenti (commissionati da autorità governative tedesche e del Belgio) che sostengono che è nettamente preferibile alimentare i treni **direttamente con l'elettricità** piuttosto che tramite l'idrogeno.

Il metodo più efficiente per i treni è la catenaria (linea aerea) che porta alla ruota del treno il 75% dell'energia trasferita, mentre il ricorso all'idrogeno porta solo il 30-25% dell'energia utilizzata alla ruota del treno.

Solo qualche giorno fa il Ministero degli Interni ha redatto uno schema di norme antincendio e di sicurezza (attualmente inesistenti) per gli impianti di produzione e stoccaggio di idrogeno.

Questo schema, **non ancora approvato**, resterà fino al 15 maggio a disposizione per eventuali osservazioni della Commissione UE e degli Stati membri della Unione Europea.

In una petizione partita qualche giorno fa i cittadini e il locale circolo di Legambiente chiedono di non attivare l'impianto ad idrogeno in costruzione ad Iseo prima dell'adozione formale delle norme di sicurezza.



Nella foto l'area dove dovrebbe sorgere l'impianto, a 80 metri dal centro abitato

La sperimentazione dei treni ad idrogeno si è conclusa in tutta Europa. L'esito di tale sperimentazione ha portato le autorità a indirizzare più pragmaticamente le proprie scelte a utilizzare – a seconda dei casi – **un mix di treni ibridi a batteria** o a procedere con elettrificazioni (parziali o integrali) per la conversione dei treni a motore diesel e, per questa via, conseguire gli obiettivi di de-carbonizzazione.

I treni già acquistati possono essere utilizzati più efficacemente su linee senza gallerie, con frequentazioni maggiori e su linee a maggiore velocità della pianura padana dalla stessa **Trenord** – propongono gli organizzatori della petizione.

Alti costi dei treni e per l'adattamento delle infrastrutture caratterizzano il progetto.

Innanzitutto sorprendono i costi elevatissimi di 165 milioni di euro per acquisto di 14 treni a idrogeno a regime (in 2 fasi: la prima di 6 e la seconda di 8). Il costo unitario (11,7 milioni a treno) è più che il doppio di un treno di lunghezza analoga (elettrico o diesel).

I nuovi treni a causa della maggiore lunghezza (circa 100 m, ma di capacità pari a quelli attuali, a causa del modulo centrale di conversione idrogeno) richiedono anche l'allungamento banchine delle stazioni e il rifacimento delle tettoie dell'Officina di Iseo per poter essere ricoverati (+115 milioni), mentre è in costruzione un nuovo deposito nella vicina **Rovato**.

Mentre gli impianti di produzione e distribuzione dell'idrogeno costano 58 milioni. **Il totale della spesa ammonta a 338 milioni. Con 100 milioni di euro si sarebbe potuto elettrificare la linea e, con altri 60 milioni, comprare dieci treni elettrici anch'essi non inquinanti, meno pesanti, più versatili e con consumi di energia – e quindi costi di gestione nettamente inferiori.**

- Dario Balotta -

Nel frattempo continua il silenzio sia di ferrovie Nord sia dell'amministrazione comunale di Iseo in merito alla richiesta di un incontro pubblico volto a informare e rassicurare la comunità

Le proposte del mese — Autovi



ALFA ROMEO MiTo 1.3 JTDm 85CV S&S Junior *KM 48500*OK NEOPATENTATI

€ 11.300,-

Rif , 09/2015 , 2/3-Porte, Bianco, 48511 km, 62 kW/84CV, Diesel, Manuale, E5
Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, MP3, Volante in pelle, USB, Alzacristalli elettrici, Bluetooth, Controllo vocale, Sound system, Touch screen, Climatizzatore, Hill holder, Isofix, Specchietti laterali elettrici, Vivavoce, Volante multifunzione, Marmitta catalitica, Ruotino, Pneumatici estivi, Start/Stop Automatico, Airbag, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Luci diurne, Cronolo



AUDI A3 SPB 35 TFSI COD S tronic Sport

€ 24.800,-

Rif , 01/2019 , 4/5-Porte, Grigio, 26900 km, 110 kW/150CV, Benzina, Automatico, 6T
Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Sistema lavafari, Chiusura centralizzata telecomandata, Frenata d'emergenza assistita, Freno stazionamento elettrico, Monitoraggio pressione pneumatici, Ruotino, Bracciolo, Sedile post.sdoppiato, Airbag testa, ABS, Airbag, Luci diurne, Riconoscimento dei segnali stradali, USB, Vivavoce, Volante multifunz.



CITROEN C1 1.0 3 porte CITY

€ 3.900,-

Rif , 01/2008 , 2/3-Porte, Grigio, 155600 km, 50 kW/68CV, Benzina, Manuale, E4
ESP, ABS, Chiusura centralizzata telecomandata, Pneumatici estivi, Isofix, Cerchioni in acciaio, Marmitta catalitica, Sedile posteriore sdoppiato, Alzacristalli elettrici, Airbag, Climatizzatore, MP3, Ruotino, Autoradio, Chiusura centralizzata, Servosterzo, Airbag Passeggero, Lettore CD, Immobilizzatore elettronico



DACIA Sandero Stepway 1.5 dCi 8V 90CV Start&Stop

€ 10.500,-

Rif , 12/2016 , 4/5-Porte, Bianco, 85500 km, 66 kW/90CV, Diesel, Manuale, E6
Park Distance Control, Sistema di navigazione, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Cerchioni in acciaio, ABS, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Isofix, Limitatore di velocità, Sedile posteriore sdoppiato, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Telecamera per parcheggio assistito, Volante in pelle, MP3, Marmitta catalitica, Luci diurne, Monitoraggio pre



FIAT 500 1.2 Lounge OK NEOPATENTATI

€ 12.800,-

Rif , 09/2018 , 2/3-Porte, Rosso, 64700 km, 51 kW/69CV, Benzina, Manuale, 6T
Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, Cruise Control, Start/Stop Automatico, Airbag, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Touch screen, USB, Vivavoce, Volante multifunzione, Climatizzatore, Luci diurne LED, Marmitta catalitica, Pneumatici quattro stagioni, ABS, Luci diurne, Monitoraggio press. pneumatici, Ruotino, Alzacristalli elettrici, Hill holder, Isofix, Limitatore di velocità



FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star OK NEOPATENTATI

€ 14.000,-

Rif , 02/2016 , Monovolume, Bianco, 72800 km, 70 kW/95CV, Diesel, Manuale, E6
Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Alzacristalli elettrici, Limitatore di velocità, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Chiusura centralizzata telecomandata, Luci diurne, Vivavoce, Start/Stop Automatico, Airbag testa, USB, Marmitta catalitica, Airbag, Luci diurne LED, Touch screen, Monitoraggio pressione pneumatici, Ruotino, Bracciolo, Climatizzatore, Isofix, Sedil



FIAT 500L 1.4 95 CV S&S Cross Navigatore OK NEOPATENTATI

€ 16.250,-

Rif , 05/2020 , Monovolume, Grigio scuro, 92400 km, 70 kW/95CV, Benzina, Manuale, 6T
Cerchi in lega, Boardcomputer, Sistema di navigazione, ESP, Cruise Control, USB, Vivavoce, Volante multifunzione, Luci diurne LED, Luci diurne, Ruotino, Sensore di luce, Specchietto retrovisore con funzione antiabbagliamento, Bracciolo, Climatizzatore, Chiusura centralizzata telecomandata, Start/Stop Automatico, Frenata d'emergenza assistita, Limitatore di velocità, Specchietti laterali elettrici



FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing OK NEOPATENTATI

€ 7.300,-

Rif , 08/2009 , 4/5-Porte, Grigio, 147000 km, 44 kW/60CV, Benzina, Manuale, E4
Boardcomputer, Airbag, Chiusura centralizzata telecomandata, Ruotino, Alzacristalli elettrici, ABS, Controllo automatico clima, Hill holder, Isofix, Cerchioni in acciaio, Marmitta catalitica, MP3, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Autoradio, Lettore CD, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo



FIAT Panda 1.2 Easy EURO 6 OK NEOPATENTATI

€ 9.200,-

Rif , 04/2015 , 4/5-Porte, Beige, 94300 km, 51 kW/69CV, Benzina, Manuale, E6
ESP, Boardcomputer, Airbag testa, Ruotino, MP3, Marmitta catalitica, Pneumatici estivi, ABS, Chiusura centralizzata telecomandata, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Isofix, Luci diurne, Airbag, Fendinebbia, Airbag Passeggero, Immobilizzatore elettronico, Airbag laterali, Controllo trazione, Chiusura centralizzata, Servosterzo, Autoradio, Lettore CD



FIAT Punto 1.3 MJT II 75 CV 5 porte Lounge OK NEOPATENTATI

€ 6.700,-

Rif , 02/2013 , 4/5-Porte, Grigio, 164700 km, 55 kW/75CV, Diesel, Manuale, E5
Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, Climatizzatore, Hill holder, Isofix, ABS, Marmitta catalitica, Airbag, Pneumatici quattro stagioni, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Luci diurne, Ruota di riserva, Alzacristalli elettrici, Sedile posteriore sdoppiato, Specchietti laterali elettrici, MP3, Volante multifunzione, Filtro antiparticolato, Controllo trazione, Fendinebbia, Autoradio,



FORD C-Max 1.6 TDCi 115CV Titanium

€ 10.900,-

Rif , 03/2015 , Monovolume, Grigio, 90900 km, 85 kW/116CV, Diesel, Manuale, E5
Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Airbag, Airbag testa, Luci diurne, Ruota di riserva, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore automatico, 2 zone, Controllo automatico clima, Sensori di parcheggio posteriori, MP3, Volante multifunzione, Marmitta catalitica, Pneumatici estivi, Climatizzatore, Hill holder, Isofix, Limitatore di velocità, Sedile posteriore sdoppiato, Specchiet

Le proposte del mese — Autovi



FORD Ka+ 1.2 Ti-VCT 85CV Ultimate *KM 21.000*

€ 11.200,-

Rif , 07/2017 , 4/5-Porte, Bianco, 21100 km, 63 kW/86CV, Benzina, Manuale, E6
Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Ruotino, Alzacristalli elettrici, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Sound system, Touch screen, USB, Volante multifunzione, Marmitta catalitica, Pneumatici estivi, ABS, Climatizzatore, Hill holder, Sedile posteriore sdoppiato, Vivavoce, Isofix, Limitatore di velocità, Sensori



JAGUAR E-Pace 2.0D 150 CV AWD aut. R-Dynamic S

€ 29.800,-

Rif , 02/2019 , Fuoristrada, Nero, 111200 km, 110 kW/150CV, Diesel, Automatico, 6T, Iva esposta
Fari Xenon, Cerchi in lega, Interni in pelle, Sistema di navigazione, ESP, Trazione integrale, Boardcomputer, Park Distance Control, Cruise Control, Sistema di riconoscimento della stanchezza, Specchietto retrovisore con funzione antiabbagliamento, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Leve al volante, Limitatore di velocità, ABS, Bluetooth, Frenata d'emergenza assi



SKODA Octavia 1.2 TSI Wagon Active

€ 11.900,-

Rif , 08/2015 , Station Wagon, Grigio scuro, 103000 km, 81 kW/110CV, Benzina, Manuale, E6
Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, Airbag, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Luci diurne, Alzacristalli elettrici, ABS, Sedile posteriore sdoppiato, Sensori di parcheggio posteriori, MP3, USB, Marmitta catalitica, Pneumatici da neve, Pneumatici estivi, Start/Stop Automatico, Bracciolo, Climatizzatore, Isofix, Specchietti laterali elettrici, Controllo automatico clima, Hill holder



VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 TDI DPF COMFORTLINE

€ 10.800,-

Rif , 04/2013 , Station Wagon, Nero, 111400 km, 77 kW/105CV, Diesel, Manuale, E5
Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, Cruise Control, Isofix, Specchietti laterali elettrici, Alzacristalli elettrici, Marmitta catalitica, ABS, MP3, Airbag, Luci diurne, Sedile posteriore sdoppiato, Limitatore di velocità, Controllo automatico clima, Chiusura centralizzata telecomandata, Filtro antiparticolato, Bracciolo, Airbag testa, Climatizzatore, Autoradio, Immobilizzatore elettronico, Chiusura



VOLKSWAGEN Polo 1.0 TSI 5p 95CV Comfortline Bluemotion Technology

€ 16.500,-

Rif , 06/2019 , 4/5-Porte, Grigio, 25400 km, 70 kW/95CV, Benzina, Manuale, E6
ESP, Isofix, Sedile posteriore sdoppiato, Luce d'ambiente, ABS, Hill holder, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, MP3, Marmitta catalitica, Monitoraggio pressione pneumatici, Specchietti laterali elettrici, Cerchioni in acciaio, Pneumatici estivi, Airbag, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Frenata d'emergenza assistita, Luci diurne, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, I



VOLKSWAGEN up! 1.0 5p. 60CV move up! BMT OK NEOPATENTATI

€ 12.300,-

Rif , 06/2018 , 4/5-Porte, Bianco, 55500 km, 44 kW/60CV, Benzina, Manuale, E6
Boardcomputer, ESP, Cruise Control, Vivavoce, Cerchioni in acciaio, Marmitta catalitica, Pneumatici da neve, Hill holder, Isofix, Sedile posteriore sdoppiato, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle, Controllo vocale, Alzacristalli elettrici, Sensore di pioggia, Volante multifunzione, Luci diurne LED, Airbag, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata



VOLKSWAGEN up! 1.0 60 CV 5p. High Automatica OK NEOPATENTATI

€ 14.500,-

Rif , 06/2018 , 4/5-Porte, Grigio, 56300 km, 44 kW/60CV, Benzina, Automatico, E6
Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, Cruise Control, Alzacristalli elettrici, Pneumatici estivi, Airbag, Airbag testa, Sensore di luce, Isofix, Sedile posteriore sdoppiato, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Vetri oscurati, Volante in pelle, Bluetooth, Marmitta catalitica, ABS, Vivavoce, Chiusura centralizzata telecomandata, Frenata d'emergenza assistita, Luci diurne, Bracciolo,

Autovi

ISEO - VIALE EUROPA 9 - ISEO
CONCESSIONARIA AUTO NUOVE E USATE

Tel. 030 9821069 Fax. 030 9822251 | info@autovi.191.it



Acquistiamo auto usate di qualsiasi marca e modello
con pagamento e passaggio di proprietà immediati

Per informazioni e appuntamento telefonare allo 030 9821069 in orari d'ufficio

Diamo a Billy ciò che è di Valerio

Una chiacchierata con chi ha conosciuto davvero Billy, e la proposta di una raccolta fondi

GiaSer —

Pian piano, pur avendo scritto tante pagine su di lui, riesco a comprendere davvero chi era Billy. Fino a due mesi fa non sapevo neppure quanti anni avesse, c'è voluta la sua morte per scoprirlo. Mi rimane ancora il dubbio se lui avesse piacere ad essere chiamato "Valerio", il suo vero nome. Qualcuno dice di sì, qualcuno dice di no. Quindi anche il titolo di questo articolo potrebbe dargli fastidio, speriamo di no.

Il passato di Billy inizia proprio da qui, raccontato in una cucina di una casa davanti alle scuole medie, da una persona anziana di 88 anni, che per una vita lo ha seguito, senza mai chiedere nulla a nessuno, né a Comune, né a istituzioni varie. Di fronte c'è la sua fotografia, a testimonianza del suo passaggio in questa casa, ricordo per chi gli ha voluto davvero bene. Sembra quasi che stia lì ad ascoltarci, ma sono suggestioni.

"Lui è sempre stato restio a parlare del suo passato, anche a noi. Non parlava mai neanche dei trascorsi nei collegi, che ne ha girati tanti, praticamente uno ogni anno, e non erano i collegi di oggi, erano tutt'altra cosa, in senso peggiorativo ovviamente" – racconta Flaminia Stefini Carrara, per Billy "Flami", appoggiata dal figlio Giuseppe, il quale ricorda i primi anni in cui Billy era presso di loro, che si giocava tutti i giorni nel giardino di casa.

Il passato di Billy inizia da un ospedale di Brescia. Lì c'è una donna, rimasta incinta di un uomo di cui non si saprà mai l'identità. La donna partorisce un bambino, ma non lo vuole. Vuole andar via il prima possibile da quel posto, vuole staccarsi prima possibile da quell'errore.



Quasi non gli dà neppure il tempo di lasciare il suo grembo che la donna perde la ragione a tal punto che se lo trascina lungo il corridoio dell'ospedale con il cordone ombelicale ancora attaccato. Quella è stata la prima volta in cui Billy si è sentito figlio di nessuno... non aveva conosciuto che pochi minuti di vita. Pur non accettandolo, la madre naturale lo riconosce, e al bambino viene dato il nome di VALERIO, cognome PARISIO, il cognome della mamma. Del padre invece non si saprà mai nulla. Valerio rimane in ospedale tre mesi, abbandonato, con problemi di salute, forse legati anche al trauma della nascita. Poi il destino lo porta a Iseo, da Flaminia, che non è né parente né conoscente. Come è stato possibile?

"La mia mamma era molto amica della assistente sanitaria, la Passeri di Iseo, mamma di Sergio e Stefano. Lei lavorava all'Ospedale dei Bambini a Brescia, quello vicino alla stazione ferroviaria."

"Questa aveva detto a mia mamma che all'ospedale c'era un bambino di tre mesi che aveva bisogno di assistenza e che l'aria del lago gli avrebbe fatto bene."

"All'inizio mia mamma non se la sentiva, era già anziana, poi acconsentì."

"Il bambino doveva stare qui pochi giorni, giusto per guarire da una forte forma di dissenteria... è rimasto una vita intera. Stava davvero male, io stavo in piedi fino a mezzanotte ad assisterlo, poi mi dava il cambio mia mamma la notte. Ricordo che il dottor Pessina ci diceva - andate a dormire anche voi, che questo bambino non muore, perché non è morto neppure quando sua madre lo ha partorito, trascinandolo lungo il corridoio per disfarsene."

La seconda volta che Valerio si è sentito figlio di nessuno, aveva sei anni, quando Flaminia aveva ritenuto fosse buona cosa portarlo a Rovato, dove abitava la sua mamma naturale.

"Iniziava le scuole, mi sembrava giusto farlo vedere alla mamma, fargli conoscere quel ragazzino che non aveva voluto, nella speranza che col tempo quel pensiero fosse cambiato. Mi sbagliavo. Lo accompagnò a Rovato piena di speranze, ma lo stesso giorno Valerio viene rimesso sul treno e spedito al mittente. Senza neanche accompagnarlo, senza biglietto e senza dirgli dove doveva scendere. Alla stazione di Bornato, dove c'era il cambio, scese e rimase lì fino a sera, quando riuscì a far capire al capotreno chi era e dove doveva andare."

La terza volta in cui Valerio si è sentito figlio di nessuno è stato ogni volta che iniziava la scuola. Frequentava i collegi per orfani. Come già detto, ogni anno uno diverso, sbattuto di qua e di là. Stava lì fino al termine dell'anno scolastico, poi tornava a Iseo, dalla nonna materna, ed era come cadere dalla padella alla brace.

"Venne affidato alla nonna, perché io non avevo nessuna parentela. Di lavoro lei puliva i bagni pubblici, forse qualcuno se la ricorderà: una donna corpulenta, cattiva, di sicuro non una bella persona. La nonna teneva Valerio solo per portarlo di negozio in negozio a elemosinare qualche soldo per crescerlo. Così diceva lei, ma in realtà, una volta lasciato il bambino fuori dalla porta di casa mia, andava a spendere i soldi racimolati mangiando e bevendo nei locali del paese."

Quella è stata la quarta volta in cui Valerio si sentì figlio di nessuno e la prima in cui si sentì usato. Perché Valerio, ma da ora chiamiamolo Billy, in vita sua è sempre stato usato.

"Non ha mai fatto male a nessuno - continua Flaminia - Non è mai stato un ladro. Lui viveva con me in casa, sapeva dove tenevo i soldi, e sono sempre rimasti lì, non ho mai trovato mancanze.

Capitava che lo mandavo a fare la spesa e mi riportava il resto, sempre giusto.

Qui in casa non ha mai portato nessuno. I Carabinieri qui non si sono mai visti, neanche per prendere informazioni su fatti, cose e persone. Hanno sempre approfittato di lui, come quando gente senza scrupoli gli intestò imprese fittizie facendogli firmare gli assegni. Ha pagato solo lui, facendo anche dei giorni in prigione, i veri malfattori e i bancari complici no di certo. Io penso lo usassero come scudo.

C'era una ragazza di Cazzago, che lo invitava anche a mangiare a casa sua, poi lo prendeva con sé e andavano a Brescia. Io gli chiedevo cosa faceva con questa ragazza a Brescia, e lui mi diceva - "niente, vado con lei, le tengo la giacca, la borsa, queste cose".

Da quel giorno gli ho detto: "tu con quella lì non vai più da nessuna parte".

Veniva anche qui al Verziere a cercarlo. Lui le voleva bene, probabilmente era innamorato. Si seppe poi che la ragazza spacciava la polverina in città".

"Billy non era cattivo, non lo è mai stato, anche se aveva il diritto di diventarlo - racconta Giuseppe. Con tutto quello che ha passato, con tutte le delusioni e umiliazioni subite, è stato fin troppo bravo. Certo, non era un santo, ma amava leggere, passava ore in biblioteca e i pochi soldi che aveva li spendeva in libri che poi prestava ai giovani e meno giovani. Fosse stato il destino più benevolo con lui, forse avrebbe studiato, sarebbe diventato un professore universitario, si sarebbe fatto una posizione, sarebbe almeno stato una persona normale. Bisognerebbe imparare a camminare nelle scarpe degli altri prima di giudicarli. Avesse avuto una mamma e un papà che gli volevano bene, una nonna e delle sorelle che lo facevano sentire qualcuno, un collegio che insegnava a stare al mondo. Invece ha avuto il peggio da ogni cosa".

"La mamma, quando da Rovato si è spostata a Clusane, qualche volta la facevamo venire qui, per parlarci insieme, per stringere con lui un minimo di rapporto. Ma lei stava lì, seduta, non gli parlava neppure insieme, non gli ha mai portato neppure una caramella. Poi lei ha avuto altre due

figlie, sorellastre quindi di Billy. Lui, su nostra sollecitazione, aveva provato a conoscerle. Dopo mille esitazioni un giorno si era deciso ed era andato a casa loro, ma tornò a testa bassa, umiliato, dicendoci:

"Non voglio più saperne nulla, non ditemi più di provare ad andare a trovarle".

Ecco servita la quinta volta in cui Billy si è sentito figlio (e fratello) di nessuno.

"Quando Billy ha raggiunto la maggiore età ovviamente non poteva più stare nei collegi. Prima andò ad abitare in castello, dalla nonna, poi il Comune gli diede una stanza sotto il municipio, quella dove una volta c'era la ricevitoria del lotto e in seguito il magazzino dell'edicola. Quella piccola stanza era stata arredata con dei mobili nostri che ci risultavano d'avanzo.

Un giorno accadde che i vigili trovarono nella stanza qualcosa che non doveva esserci, e che di sicuro qualcuno aveva affidato a Billy approfittando della sua ingenuità. La stanza venne svuotata completamente, e portarono via anche tutto il nostro mobilio. Ma noi non avevamo voce in capitolo perché, come detto, non eravamo parenti, non potevamo pretendere nulla.

Poi però i Carabinieri e il vigile Marcuccio vennero a casa mia, a chiedermi se potevo tenerlo io Billy, anche a dormire, per sempre, che loro non sapevano proprio a chi affidarlo. Io risposi di sì, ma non volevo che venisse usato il mio indirizzo, perché non volevo avere problemi. La residenza doveva essere ancora al municipio".

Per cinque o sei anni Billy di lavoro ha fatto il fabbro, da Baiana e non solo. Poi lo hanno lasciato a casa, perché ne combinava di tutti i colori. Il periodo in cui lavorava ha coinciso con quello in cui la nonna lo teneva a vivere con lei in castello, per il semplice motivo che gli portava via lo stipendio che prendeva come fabbro (ogni commento è superfluo).

"Veniva licenziato e lei lo cacciò di casa. Una sera lo trovammo a dormire sotto il portico di casa nostra, semicongelato. Da quel giorno lo tenemmo per sempre qui da noi, ricavando prima una stanza dal garage che avevamo realizzato chiudendo il portico stesso, poi in un seminterrato, sempre nella stessa casa, una cantina dalla quale abbiamo ricavato due stanze arredate bene, con tutto il necessario: letto, cucina, gas, riscaldamento. Dal Comune non ho mai avuto un rimborso o sostegno, anche le bollette che arrivavano le ho sempre pagate io. E' pur vero che io non ho mai chiesto nulla a nessuno".

Billy fino a 10/12 anni fa è stato assistito totalmente da Flaminia. Poi dal Comune

arrivarono almeno i pasti a domicilio. Solo ultimamente era riuscito a ottenere il reddito di cittadinanza, ma anche in questo caso Flaminia è sempre stata all'oscuro, non sapeva neppure quanto prendeva e dove tenesse quella tessera gialla. Lei gli faceva da mangiare, lavava e stirava. Lo teneva ordinato. Gli intimava di cambiarsi, di lavarsi. Gli orari del pranzo e della cena dovevano essere rispettati.

"Quando lo hanno trovato morto, l'unica consolazione che ho avuto è stata apprendere che sotto era pulito e in ordine. Lui aveva un aspetto trasandato, sembrava uno zingaro, con la barba e senza denti, ma in realtà è sempre stato pulito e seguito" - dice commossa Flaminia - "Veniva a casa, mangiava e poi subito ripartiva. Era sempre in giro, anche col covid non riuscì a tenerlo a casa. Ma le regole che davo le rispettava. Ogni tanto brontolava, ma alla fine le seguiva. Poi certo, c'erano i giorni sì e c'erano i giorni no, come capita a tutti. Quante volte gli ho detto: "Va fòra dalle scatole" e lui mi rispondeva "noi endoe, ma sà còpe!". In realtà non ho mai avuto il coraggio di mandarlo via. Quando lo sgridavo non aveva la cattiveria di rispondere. Prendeva la sua bici e partiva. Poi quando tornava tutto era passato. Era un rapporto madre figlio. Gli dicevo sempre: "Dai che sono vecchia, datti una svegliata, sistema il letto, dammi una mano".

"E' stato più lui che io con mia mamma" dice Beppe Carrara - "Aveva i suoi lavoretti da fare: la raccolta delle uova, col cane che gliel rubava. Portare l'immondizia e il vetro nei cassonetti. Pulire il giardino. Scopare fuori. Piccole mansioni che era in grado di fare. Certo, doveva essere indirizzato, perché da solo non ci arrivava, non aveva autonomia decisionale. Era da queste piccole cose che si capiva quanto era stato devastante sentirsi figlio di nessuno per tanti anni. Il Comune poteva fare sicuramente di più per lui, come del resto ha fatto anche per altre persone in difficoltà, dando loro dei piccoli lavori da fare a Casa Panella, facendoli sentire parte di un qualcosa. Ma, a differenza di questi, Billy non aveva dei parenti che potevano farsi sentire, fare richieste, rompere le scatole. Noi non potevamo farci niente. E' stato sempre un invisibile. Anche quando aveva il problema all'anca è stata Flaminia ad andare in Comune per far presente della situazione. Quando doveva andare a Ome per le visite per lui gli automezzi dei servizi sociali non c'erano mai, e toccava a me prendere le ferie dal lavoro per accompagnarlo in clinica.

- continua a pagina 17 -

L'ultimo saluto a Ennio Franceschetti il "signor Gefran"



Lo scorso 17 aprile, a Nizza, è venuto a mancare Ennio Franceschetti, fondatore di Gefran, gruppo attivo nella progettazione e produzione di sensori sistemi e componenti per l'automazione per il controllo del processo industriale. Franceschetti dal 2018 ricopriva la carica di Presidente onorario, con tutti i poteri operativi gestionali affidati alla Presidente e figlia Maria Chiara Franceschetti e all'amministratore delegato Marcello Perin.

Ottantenne, (era nato nel 1942 a Provaglio d'Iseo), aveva conseguito il diploma di perito industriale e fondato nel 1969 insieme al fratello Giacomo una officina per la produzione di quadri elettrici destinati alle macchine per l'elaborazioni della plastica chiamata GEFran.

Il gruppo impiega oggi circa 670 dipendenti ed è attivo sul mercato internazionale con filiali commerciali in Francia, Germania, Svizzera, Regno Unito, Belgio, Stati Uniti, Brasile, Cina, Singapore e India e filiali produttive in Svizzera, Brasile, Stati Uniti e Cina.

La famiglia Franceschetti era stata scossa dalla perdita di Caterina Archetti la moglie settantasettenne del signor Ennio, in un tragico incidente avvenuto in galleria lungo la statale 42 nei pressi di Malonno. Nell'incidente era rimasto gravemente ferito anche lui, ma se col tempo le ferite erano riuscito a superare le ferite, non altrettanto è stato per il dolore per la perdita dell'adorata moglie. Lascia un grande ricordo, non solo di imprenditore, ma anche, e soprattutto, di persona affabile, umile e di grande umanità.

"Ho ottant'anni e ancora mi piace andare a vedere la mia officina, passare tra i reparti e osservare come mi vedono i miei ragazzi. Io li definisco ragazzi al di là dell'età. La cosa più bella è sapere che mi vogliono bene e mi stimano. Dopo il mio incidente del 2019, molti erano preoccupati, soprattutto quelli che avevo assunto io e che oggi sono la generazione più anziana. So che erano in apprensione per le mie condizioni di salute. Io sento questo affetto, ogni giorno." E.F.

Restaurati gli affreschi della Chiesa di Cremignane



Domenica 9 aprile 2023, giorno della Santa Pasqua, in occasione della Messa delle ore 09:30, la Chiesa di S. Pietro Apostolo e S. Giovanni di Dio a Cremignane, dopo una chiusura per restauro conservativo della durata di circa 6 mesi, è stata riaperta ai suoi fedeli in tutto il suo nuovo splendore.

I lavori sono stati commissionati dalla Fondazione Alessandra Bono.

"Per la Fondazione - ha dichiarato il Cav. Valerio Bono - Presidente della Fondazione Alessandra Bono - è sempre motivo di soddisfazione vedere realizzato un progetto che va a beneficio di tante persone. Quando poi il progetto lo realizziamo sul nostro territorio, la soddisfazione è ancora più grande perché ci fa sentire vicini alla nostra comunità e ci consente di tenere vivo il ricordo di Alessandra tra le persone che l'hanno conosciuta e vista crescere".

Durante la Messa pasquale sono stati benedetti sia i restauri interni, sia quelli del tetto, completamente rifatto grazie al contributo della C.E.I. e dei fedeli di Cremignane, che finalmente sono tornati a riunirsi nella loro amata Chiesa.

Diamo a Billy ciò che è di Valerio

continua da pagina 15 -

Ultimamente Flaminia era preoccupata, perché dall'alto dei suoi 88 anni si chiedeva chi avrebbe pensato a Billy una volta che lei sarebbe passata a miglior vita. Si era capito da tempo che sul Comune e sui servizi sociali non si poteva contare. Ci ha pensato proprio lui, Billy, a risolvere il problema, andandosene in silenzio, in sella alla sua bici.

"La mamma e le sorellastre dovrebbero essere ancora in vita - afferma Giuseppe - ma non si sono più viste e non si sa neppure se lo sanno che Valerio è morto, probabilmente non interessa neanche. Con amarezza devo rilevare che anche morendo non ha trovato pace e dignità.

Quando si è sentito male non sapevamo neppure dove lo avevano portato, se era morto oppure se era ricoverato in gravi condizioni. E' morto nel pomeriggio, ma noi fino alle otto di sera non abbiamo avuto notizie. All'ospedale dicevano di non sapere nulla, nessuna sensibilità di fronte alle suppliche di una donna di 88 anni comprensibilmente agitata come può esserlo una madre che perde un figlio. Ma Flaminia non era sua mamma e noi, di nuovo, non eravamo parenti, non eravamo nessuno. In merito poi al funerale, a livello comunale e di servizi sociali sono successe cose che davvero ci hanno deluso. Ancora oggi quando ci penso rimango sconcertato. Dobbiamo ringraziare solo il Sindaco Marco Ghitti e il Parroco Don Giuliano per essersi spesi personalmente affinché Billy avesse un funerale degno di una persona umana e cristiana. Billy non meritava di essere trattato come l'ultimo degli ultimi anche nel giorno dell'addio, e ciò è stato ampiamente dimostrato dai tantissimi attestati di solidarietà e di vicinanza della gente, dei ragazzi, persone di tutte le età e di ogni classe sociale, ognuno dei quali conserva un ricordo, un episodio una poesia o un semplice saluto di Billy".

Flaminia ascolta in silenzio lo sfogo di Giuseppe, poi dà uno sguardo alla fotografia appesa al muro, e conclude questa intensa chiacchierata con una semplice quanto significativa considerazione:

"Per fortuna sono riuscita a vederlo un'ultima volta prima che chiudessero la bara. Era bello, davvero bello. Lo avevano sistemato davvero bene quelli delle pompe funebri. Sono contenta, perché ho capito che se ne è andato via sereno".

Parole semplici e struggenti, che possono venire solo da una persona che ha voluto sinceramente bene a un'altra persona, trattandolo come un figlio.... figlio di qualcuno.

Oggi Billy riposa nelle terre del cimitero di Pilzone. La sua bici e lo zaino che aveva con sé quando il cuore ha ceduto, ce l'hanno i vigili. I libri e le agende con tutte le sue poesie, i racconti e i pensieri, sono stati portati al Circolo dei lavoratori di Iseo, a disposizione di chi volesse leggere o comprendere Billy da quello che scriveva. Due scatole piene di rime, a volte indovinate, altre volte improbabili, che il "poeta del Sebino" faceva passare col comodo alibi della "licenza poetica".

In questi due mesi ho ricevuto tantissime testimonianze e conosciuto anche persone nuove.

Ho ricevuto molti complimenti per i miei scritti, e per questo ringrazio. La cosa che però mi ha sorpreso più di tutte è la pioggia di sentimenti che è seguita alla scomparsa di Billy e al vuoto lasciato.

Paradossalmente la frase infelice apparsa sui social che ha scatenato un putiferio nei giorni successivi la sua morte, ha avuto effetti quasi benefici, nel senso che ha smosso davvero un desiderio di testimonianze positive, sincere e di approfondimento del passato di Billy. Spero che questo articolo sia stato utile.

E' per questo che un nutrito gruppo di amici, ha avanzato la proposta di una raccolta fondi volta a regalare a Billy una lapide che verrebbe posizionata in occasione del primo anniversario dalla sua morte. E magari promuovere sui social una raccolta di fotografie dalle quali verrebbe scelta la migliore per essere posizionata sulla lapide stessa.

Sul prossimo numero saremo sicuramente più precisi ed esaurienti. Per il momento lascio la mail per eventuali proposte e suggerimenti:

piacereiseo@libero.it

Parco Garelli Ancora tu.....

Questa volta è la SOMS ad alzare bandiera bianca

Torna a far parlare di sé Parco Garelli, l'area di verde pubblico, a dir la verità oggi poco verde e poco pubblico, che si affaccia sul lago tra Porto Cappuccini (da qualcuno sarcasticamente ribattezzato Porto San Martino) e Porto Gabriele Rosa.

Questa volta ad esprimere sconcerto è la Società Operaia di Mutuo Soccorso, sodalizio storico del paese. Proprio quest'anno infatti la SOMS di Iseo festeggia il 160° dalla sua fondazione (è nata nel 1863), e per l'occasione il direttivo aveva pensato ad una iniziativa che si rivelasse utile sia al paese che alla comunità.

Così, il 13 febbraio scorso, il Presidente della Soms Enrica Zugni scrive la seguente lettera indirizzata al Sindaco di Iseo e al Presidente dell'autorità di bacino.

"Ricorre quest'anno il 160° di fondazione della nostra società Operaia di Mutuo Soccorso, associazione apartitica, alla quale sono iscritti oltre 700 cittadini. Saremmo onorati, in tale occasione, di poter contribuire alla piantumazione dello storico e suggestivo giardino "Garelli", accollandoci la spesa, affinché si presti in modo piacevole alla fruizione di tutta la cittadinanza e dei turisti che frequentano la nostra incantevole cittadina. Nell'occasione potremmo anche apporre una targa a perenne ricordo. Si resta in attesa di un cortese favorevole riscontro".

Il Comune risponde un mese dopo, con una mail firmata ne da Sindaco ne da viceSindaco, ma dalla segreteria amministrativa:

"Con la presente si comunica che l'amministrazione, nella seduta di Giunta del 16 febbraio, ha dato parere negativo alla piantumazione del Giardino Garelli. Chiedo scusa per il ritardo nella risposta, ma c'è stato un errore di comunicazione tra uffici".

Quindi la decisione era stata presa solo tre giorni dalla richiesta, ma chissà perché nessuno si è curato di rispondere, per poi demandare la pratica a una segreteria, oltre un mese dopo. Per giunta senza alcuna spiegazione in merito al diniego. Apparentemente si tratta di "routine", nessuno più si scandalizza insomma. Ma se anche l'istituzione apartitica che più rappresenta la comunità iseana viene trattata a pesci in faccia, significa che l'argomento Parco Garelli è proprio affare privato, intoccabile, e ciò lascia perplessi, oltre che sconcertati e preoccupati.



Noa (Achinoam Nini)  
30 luglio 2017 alle ore 14:42 · 
Cari amici!!! Siete tutti i benvenuti al nostro concerto di stasera nella bellissima Iseo!!! Promettiamo tanta buona musica ed emozioni 😊 Spero di vedervi 😊



Dimmi che Iseo è unica senza dirti che Iseo è unica

EventiMacramé

In riva al lago d'Iseo
Tra poco E Ti Vengo A Cercare
a Provaglio D'Iseo ♥

#etivengoacercare #andreascanzi #gianlucadifebo
#andreascanziegianlucadifebo



Mauro Corona ha pranzato all'osteria Cà de Cindri, cenato alla Tana dell'Orso, bevuto al bar Moskito, pernottato all'International Hotel. Gaetano Curreri alla Tana dell'Orso, al ristorante Leon D'Oro, all'Iseo Lago Hotel e all'International hotel. Eugenio Finardi al ristorante ai Platani, all'Iseolago Hotel. Angelo Branduardi alla Trattoria Gos e all'Iseolago Hotel. Noa, Ruslan Sirota (Grammy Award) alla Tana dell'Orso, al Ristorante San Martino, all'Iseolago Hotel. Alberto Fortis alla Tana dell'Orso, alla Osteria Il Volto, all'osteria Il Vicoletto, alla Punta dell'Est e pure a casa Seriola. Antonella Ruggiero alla Tana dell'Orso, alla Punta dell'est e all'Iseolago Hotel. Adolfo Sebastiani e gli Amici del RE

(Celentano) al ristorante Il Bruco, al Cantuccio, all'albergo Arianna. Dori Ghezzi e Franz Di Cioccio (PFM) al ristorante La Tana dell'Orso. Giuseppe Battiston alla Tana dell'Orso e all'hotel Iseolago. Roberto Vecchioni alla trattoria Gos. Monica Gueritore al ristorante La Tana dell'Orso. Nino Buonocore e Mario Castelnuovo all'Hotel Milano. Mogol al ristorante l'Alzavola e all'iseolago Hotel. Aldo Tagliapietra (Le Orme) alla Trattoria Gos. Francesco Baccini al B&B In Centro (Gandossi). Paolo Cevoli e Paolo Ruffini all'Iseolago Hotel. Andrea Scanzi a Cascina Clarabella, all'International Hotel, Iseolago Hotel, ristorante Tana dell'Orso, ristorante Ai Nidri. I Canto Libero Battisti all'Hotel Milano, Hotel Rosa, Hotel Ambra,

Ristorante Idrovolante. Anche Mark Harris al ristorante Idrovolante. I Nomadi al ristorante Chalet. E si aggiungano per ognuno degli artisti lo staff, i manager, i musicisti, e come nel caso dei Nomadi, Concato, Finardi, Branduardi, i fan provenienti da tutta Italia (anche da Nuoro) e dall'estero.

Ecco "cosa ce ne viene a Iseo", cari assessori e cara amministrazione. Ce ne viene il nome di un paese sui giornali nazionali e qualche volta anche ai Tg nazionali. Il far conoscere Iseo agli artisti e ai loro fan. Il piacere di commercianti, ristoratori, albergatori di ospitare personaggi Vip e farsi una foto ricordo. Dava così tanto fastidio questa sinergia?



Osteria ai Nidri

25 Mar · 🌐

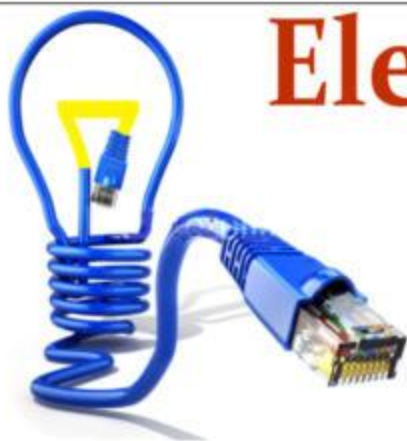
Grazie [Andrea Scanzi](#) per la visita. È stato un piacere.

#osterianidri #AndreaScanzi #etivengoacercare #teatro #EVENTIMACRAME





RISTORANTE PIZZERIA LEON D'ORO | 2, Largo Dante Alighieri - Iseo (BS) - Tel. +39 030 981233



Elettrica Archetti S.r.l.

di Archetti Marco & C.

**Impianti elettrici
civili e industriali**

Marco Archetti
335.6602587

Via Fornaci, 27/D
25040 Corte Franca (BS)
Tel. 030.9884172
P. IVA e C.F. 02908910983
E mail: elettricaarchetti@libero.it
www.elettricaarchetti.it



Lungolago Marconi 20/a - ISEO / Tel. 030 980784

La gentilezza

È sfiante vivere nella società di oggi se sei una persona gentile.

La gentilezza oggi è, forse, la peggiore debolezza secondo il sentire comune.

Se vuoi ottenere qualcosa devi essere insistente, arrogante, maleducato, persino violento. Questo ci chiede il mondo!

Dialogare è impossibile, convivere con idee diverse utopico.

Se fai qualcosa per qualcuno ti danno dell'idiota se non chiedi nulla in cambio.

Sì, è sfiante, ma quanto deve essere ben più triste e vuota la vita di chi pretende sbraitando ed esige rispetto senza darlo?

Cercare di portare serenità più che una missione è una condanna, ma lo si fa volentieri, perché, in fondo, ti riempie la vita.

Ci sono tante piccole cose magnifiche su cui indirizzare le proprie energie: sarebbe stupido passarci accanto senza notarle.

La gentilezza alimenta l'esistenza, non la ostacola, perché è il flusso naturale stesso che ci chiede di dare rispetto alla vita che ci circonda e che scorre in noi.

Tanto, alla fine, siamo tutti condannati a morte, ma mentre sono qui mi piace pensare di essere un "condannato a vita".

Siate gentili: siate vivi!

- Federico Gasparotti -





BENCAM

Group S.r.l.

di GUERINI OSCAR
& C. s.r.l.

Viale Europa N. 5 - Iseo (Bs)

Bencam Group 

Tel e Fax 030 980095



WhatsApp on web 331 5668086



www.bencamgroup.com

info@bencamgroup.com

APPROFITTA DELLA SOSTITUZIONE CALDAIA A CONDENSAZIONE E CLIMATIZZAZIONE CON LA DETRAZIONE FISCALE DEL 50%-65%

IN OMAGGIO EROGATORE GROHE BLUE



RUBINETTO
DA CUCINA
CON FILTRAGGIO
PER
L'ACQUA DA BERE

GROHE

Benefici:

- ✓ **SOSTENIBILITÀ:** per uno stile di vita senza bottiglie di plastica
- ✓ **GUSTO:** elimina il cloro per un'acqua dal gusto delizioso, ottimo anche per migliorare le tue ricette
- ✓ **PRATICITÀ:** meno fatica per il trasporto di pesanti bottiglie e più spazio in dispensa
- ✓ **VANTAGGI:** riduce il residuo fisso e il calcare, migliora il gusto può anche aggiungere magnesio



DAIKIN stylish



BLUEEVOLUTION R32 A+++



BOSCH



SOSTITUZIONE CALDAIA
CON UNA A CONDENSAZIONE
+ VALVOLE TERMOSTATICHE
+ CRNOTERMOSTATO
LAVAGGIO IMPIANTO
PRATICA COMPLETA
5 ANNI DI GARANZIA

SISTEMA DUAL SPLIT A+++
COMPRESO INSTALLAZIONE
COLLAUDO
COLLEGAMENTO ELETTRICO
CHIAVI IN MANO
RILASCIO RAPPORTO F GAS
OBBLIGATORIO

Vieni a trovarci presso i nostri uffici
e saremo lieti di illustrarvi come!

Vi aspettiamo!

La lista Albertina

Iseo: verso il 2024

C'è chi dice che è tardi, e c'è chi dice che è ancora lunga, che c'è tempo.

C'è chi dice che bisogna partire subito, bisogna partire lunghi, se si vuole fare le cose per bene, e c'è chi predica calma, che *"La gatta frettolosa fa i gattini ciechi"*.

Si sente, si sente che le elezioni comunali si stanno avvicinando, lo si percepisce chiaramente dal fatto che... che tutti fanno finta di nulla.

Calma piatta, pochissime polemiche, tutti vorrebbero stare alla finestra, osservare quello che fanno gli altri. Torna la scuola morettiana del film *"Ecce bombo"*:

"Mi si nota di più se vengo e me ne sto in disparte o se non vengo per niente?".



**Albertina cerca limiti raggiunti mai
fasi analitiche, fasi politiche
Ed io non le distingo mai.**

**Io sto in cucina
dietro la tendina
perché a vivere so come si fa
(ALBERTINA - I.Fossati)**

Eppure in paese la gente comincia a chiedersi quale sarà la data, chi si candiderà, e si abbozzano pure i nomi.

Si fa largo la solita grande voglia di cambiamento, che poi man mano ci si avvicina alla data svanirà. C'è una maggioranza che dopo la disfatta locale delle regionali e il deludente risultato del candi-

dato Quetti, è impegnata nella così detta "operazione recupero consenso".

Il centro sinistra invece è alle prese con le correnti. C'è chi pensa al ritorno, ma dice che non è vero. C'è chi dice di meritare una seconda chance, c'è chi vorrebbe mettersi in gioco. C'è anche chi stavolta non vorrebbe fare più passi indietro.

E poi c'è l'eterna incompiuta, la "terza lista". Chissà se questa volta ci sarà... A me piacerebbe ci fosse, indipendentemente da chi la farà. Una sorta di "cittadinanza attiva" sarebbe ora che si facesse sentire in questo paese. Giovani e meno giovani di valore che finalmente svestono i panni del Colibrì, che non è più il tempo di sprecare tutta l'energia per restare al proprio posto. Mi piacerebbe fossero le elezioni del coraggio, della coerenza. E mi piacerebbe che questa volta i candidati siano i VERI candidati, che non ci sia nessuno dietro.

Chi vuole davvero "comandare" il paese, abbia il CORAGGIO di metterci la faccia, anche perché magari è la volta che dietro si sta noi, la gente, ad aspettare che a quello davanti cada a terra la saponetta. Vedremo.... per ora a Iseo, come sempre, è partita forte la LISTA ALBERTINA, e la foto dice tutto. Ma forse è troppo presto... o forse è il momento giusto?

- GiaSer -

1978 - 2023

in occasione dei nostri
45 anni di attività

Sull'acquisto per un importo

minimo di 90 euro

un gradito omaggio per voi!



**da 45 anni mettiamo la
nostra passione al vostro servizio**

piazza Statuto - centro storico di Iseo



<u>Marchi trattati:</u>	
GABEL	TAGHOUSE
SOMMA	MARTA O'NEIL
BOSSI CASA	PIUMINI PLUMEX
RANDI	SHAFFER
TESSILPIUMA	MOLINA
KUNSEMULLER	MARYPLAID
	TESSITURA TOSCANA Telerie

Lunedì chiuso tutto il giorno

da Martedì a Sabato: 9.00 - 12.00 / 15.00 - 19.15

Domenica e festivi: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

www.garavagliacorredi.it

primanota
Iseo - Rovato
www.primanota.it

27 MAGGIO

SKIN CHECK



Lo Skin Check prevede un colloquio iniziale sulle abitudini cosmetiche, un esame visivo e una rilevazione strumentale tramite l'utilizzo di una telecamera ad alta risoluzione, di luce UV e di un sensore per valutare elasticità ed idratazione.

Verranno analizzati nel dettaglio:

- Trama della pelle
- Cromatismo vascolare e pigmentato
- Produzione di sebo
- Elasticità ed idratazione

Prezzo promozionale di 10€
per i possessori della nostra CARTA FEDELTA'

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO!


**Farmacia
GANDOSSÌ**
VIA MIER 27, ISEO

ORARI: LUN -SAB 8.30-12.30 e 15-19.30 DOM 9-12.30

TEL 030 980630